

Progetto 1.

Iniziativa 9.

"Cooperative da cooperative: lo spin off cooperativo come nuova strategia di promozione cooperativa, analisi di esperienze"

Anche in ambito cooperativo la creazione di nuove imprese da altre preesistenti (spin-off) è un fenomeno conosciuto da molto tempo, forse fin dalla nascita dell'idea stessa di cooperazione. La specificità odierna può essere rinvenuta da un lato nel fatto che questo tipo di esperienze sta esaurendo la sua dimensione di processo spontaneo, dall'altro nella necessità di adeguare gli aspetti organizzativi e dimensionali alle nuove esigenze del mercato.

Lo spin-off è uno strumento di creazione di imprese, finanziabile con risorse pubbliche, particolarmente congeniale alla valorizzazione del ruolo del movimento cooperativo sia per le esperienze maturate (ad esempio, la strategia promozionale del cd "campo di fragole" della cooperazione sociale), sia per la valorizzazione delle "reti di imprese" a favore non solo di chi è già imprenditore, ma anche di chi ha intenzione di diventarlo (solidarietà intercooperativa), sia perché indubbiamente è più "produttiva" l'azione di aggregazione e formazione imprenditoriale di chi ha già un'esperienza lavorativa rispetto a quella di ipotetici "promotori" di mestiere (spesso giovani appena usciti dall'Università) e sia per il clima di reciproco aiuto che è più facile riscontrare tra imprese cooperative piuttosto che tra altri tipi di impresa, meno caratterizzate sotto questo profilo.

Lo spin-off interessa in particolare in quanto :

- riconducibile all'interno delle politiche di promozione cooperativa, ed in grado, a determinate condizioni, di arricchirle a livello di metodologie di lavoro e di qualificarla nell'ottica dell'interesse generale allo sviluppo del territorio;
- funzionale ad un modello di sviluppo del sistema di imprese cooperativo che valorizza la "rete" e rappresenta una risposta alla difficoltà oggettiva del modello cooperativo a gestire le grandi dimensioni aziendali.

L'obiettivo di questa ricerca in tema di spin-off è stato quindi articolato nel seguente modo :

- capire meglio un fenomeno spesso evocato, ma assai poco conosciuto nella sua realtà effettiva e che comunque non ha ancora espresso tutte le sue potenzialità perché non presenta in nessun Paese un quadro ben definito di supporto in termini giuridici, fiscali, finanziari e sociali;
- individuare limiti e funzionalità di uno strumento/processo che può contribuire a caratterizzare e orientare le politiche di sviluppo locale e le condizioni per diffonderlo ulteriormente perché può valorizzare, arricchire e sistematizzare metodologie, vocazioni e professionalità di cui la cooperazione già dispone o che può integrare con relativa facilità;
- far circolare informazioni e spunti di riflessione in modo da favorire una maggiore consapevolezza, da parte di imprese, strutture associative e società di servizi del movimento cooperativo, delle opportunità concrete di sviluppo e di modernizzazione della cultura, dell'organizzazione e delle strategie proprie e dei soggetti pubblici e privati responsabili dello sviluppo locale,

L'indagine ha evidenziato che in alcuni casi le cooperative emergono come una tipologia organizzativa particolarmente funzionale nelle politiche di esternalizzazione delle imprese di tipo tradizionale, configurandosi come un fornitore a condizioni particolarmente vantaggiose di apporti produttivi o di servizi complementari rispetto al cd "core business".

In altri casi, degne di interesse sono le modalità con cui spesse volte si realizza il processo di crescita -espansione- diversificazione di singole cooperative, che vengono definiti dagli stessi protagonisti come spin off di tipo strategico-espansivo.

In conclusione, possiamo dire che, grazie soprattutto al contributo della cooperazione sociale, lo "spin off cooperativo" non solo ha peculiari caratteristiche competitive e si segnala come una delle esperienze più diffuse in questo campo a livello nazionale, ma, rispetto alla realtà delle imprese "tradizionali", ha già imboccato il passaggio da processo spontaneo a strategia di sviluppo.

In concreto, opportunità interessanti per la nascita di nuove cooperative potrebbero venire non solo dalla gestione dei processi di ristrutturazione o di crisi industriale, ma anche dai processi di decentramento/esternalizzazione di grosse cooperative/consorzi e della stessa pubblica amministrazione, dalla valorizzazione del mercato intercooperativo e da una politica di "gemmazione" di nuove imprese scelta consapevolmente dalle cooperative per diffondere nuova imprenditorialità, consolidare modelli di sviluppo a rete, limitare la crescita della propria dimensione aziendale per non compromettere i livelli partecipativi interni etc.